

☐ **Mozione n. 178**

presentata in data 13 febbraio 2002

a iniziativa dei Consiglieri G. Ricci, Amati, Tontini, Viventi, Procaccini, Donati, Benatti, A. Ricci, Favia, Luchetti, Ciccio, Massi

“Commissione parlamentare per le questioni regionali”

IL CONSIGLIO REGIONALE

Preso atto che l'articolo 11, comma 1, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 dispone che *“Sino alla revisione delle norme del titolo I della parte seconda della Costituzione, i regolamenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica possono prevedere la partecipazione di rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali alla Commissione parlamentare per le questioni regionali”*;

Rilevato che questa disposizione apre, per la prima volta, una istanza permanente di partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alla attività parlamentare di legislazione e di garanzia in materia regionale mediante l'inserimento di rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome in un organo parlamentare;

Ritenuto che dal principio fondamentale di separazione dei poteri discenda una regola di “parallelismo istituzionale”, in virtù del quale gli organi esecutivi regionali cooperano con l'esecutivo nazionale (così avviene in sede di Conferenza Stato-Regioni), mentre la partecipazione agli organi parlamentari nazionali deve avere come interlocutori gli organi legislativi delle Regioni e delle Province autonome;

Constatato che tale regola di parallelismo risulta confermata a livello costituzionale dalle norme sulla elezione del Presidente della Repubblica, per la quale il Parlamento è integrato da delegati regionali eletti dai Consigli;

Rilevata la necessità di un momento di riequilibrio tra i poteri dei Consigli regionali e quelli delle Giunte rispetto alla condizione sperequata in cui le disposizioni transitorie della legge cost. n. 1 del 1999 hanno posto i Consigli rispetto alle Giunte;

Ritenuto di conseguenza che i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome in seno alla Commissione parlamentare per le questioni regionali debbano, per ragioni di logica istituzionale e di correttezza costituzionale, essere espressione degli organi legislativi delle Regioni e delle Province autonome;

Visto che è stato istituito un Comitato paritetico delle Giunte per il Regolamento della Camera e del Senato per dar corso all'attuazione dell'articolo 11 della legge costituzionale n. 3/2001;

INVITA

il Comitato paritetico della Giunta per il Regolamento di Camera e Senato a tenere in debito conto quanto esposto, disponendo che i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome in seno alla Commissione parlamentare per le questioni regionali, a norma dell'articolo 11 della legge costituzionale n. 3/2001, siano scelti dalle Assemblee nel proprio seno;

IMPEGNA

il Presidente del Consiglio regionale ad adoperarsi in tutte le sedi competenti a sostegno della soluzione indicata nella presente risoluzione.